

B.V. Maria di Fatima (memoria facoltativa)

SABATO 13 MAGGIO

V settimana di Pasqua - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*È questo il giorno amato da Dio,
giorno che gronda
di santo splendore,
nel quale il sangue innocente
è fluito
a cancellare dal mondo
ogni colpa.*

*Perfino gli angeli sono stupiti
nel contemplare
il dono di un corpo,
per cui è salvo il reo che piange
e in Cristo spera di vivere ancora.*

*A te ogni gloria, Gesù Salvatore,
a te che splendi da oltre la morte,
insieme al Padre
e allo Spirito Santo,*

*eguale gloria
nei secoli eterni.*

Salmo CF. SAL 144 (145)

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome
in eterno e per sempre.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome
in eterno e per sempre.

Grande è il Signore
e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.

Una generazione
narra all'altra le tue opere,
annuncia le tue imprese.

Il glorioso splendore
della tua maestà
e le tue meraviglie
voglio meditare.

Diffondano il ricordo
della tua bontà immensa,
acclamino la tua giustizia.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù disse ai suoi discepoli: «Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra» (cf. Gv 15,20).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gloria a te, Cristo risorto!

- Benedetto sei tu che hai vissuto la nostra esistenza: salito in cielo hai portato con te la nostra umanità, l'hai resa santa, gloriosa, immortale.
- Benedetto sei tu, il Vivente per sempre: la potenza del tuo ricordo ci riunisce, lo Spirito Santo ci ricorda le tue parole.
- Con gioiosa certezza noi ti sappiamo presente: tu sei in mezzo a noi quando ascoltiamo la Scrittura e quando spezziamo il pane.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO COL 2,12

Sepolti con Cristo nel battesimo,
con lui siete anche risorti
mediante la fede nella potenza di Dio,
che lo ha risuscitato dai morti. Alleluia.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che nella rigenerazione battesimale ci hai comunicato la tua stessa vita, concedi a coloro che hai reso giusti con la tua grazia, disponendoli alla vita immortale, di giungere da te guidati alla pienezza della gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 16,1-10

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ¹Paolo si recò a Derbe e a Listra. Vi era qui un discepolo chiamato Timòteo, figlio di una donna giudea credente e di padre greco: ²era assai stimato dai fratelli di Listra e di Icònio. ³Paolo volle che partisse con lui, lo prese e lo fece circondare a motivo dei Giudei che si trovavano in quelle regioni: tutti infatti sapevano che suo padre era greco.

⁴Percorrendo le città, trasmettevano loro le decisioni prese dagli apostoli e dagli anziani di Gerusalemme, perché le osservassero. ⁵Le Chiese intanto andavano fortificandosi nella fede e crescevano di numero ogni giorno. ⁶Attraversarono quindi la Frìgia e la regione della Galàzia, poiché lo Spirito Santo aveva impedito loro di proclamare la Parola nella provincia di Asia. ⁷Giunti verso la Misia, cercavano di passare in Bitìnia, ma lo Spirito di Gesù non lo permise loro; ⁸così, lasciata da parte la Misia, scesero a Tròade. ⁹Durante la notte apparve a Paolo una visione: era un Macèdone che lo supplìcava: «Vieni in Macedònia e aiutaci!». ¹⁰Dopo che ebbe questa visione, subito cercammo di partire per la Macedònia, ritenendo che Dio ci avesse chiamati ad annunciare loro il Vangelo. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 99 (100)

**Rit. Acclamate il Signore, voi tutti della terra.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.**

²Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza. **Rit.**

³Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo. **Rit.**

⁵Perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione. **Rit.**

Rit. Acclamate il Signore, voi tutti della terra.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

CANTO AL VANGELO COL 3,1

Alleluia, alleluia.

Se siete risorti con Cristo,
cercate le cose di lassù,
dove è Cristo, seduto alla destra di Dio.
Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 15,18-21

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: ¹⁸«Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. ¹⁹Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.

²⁰Ricordatevi della parola che io vi ho detto: “Un servo non è più grande del suo padrone”. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. ²¹Ma faranno a voi tutto

questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, le offerte di questa famiglia, perché con l'aiuto della tua protezione custodisca i doni ricevuti e raggiunga quelli eterni. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale

pp. 336-337

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

cf. Gv 17,20-21

«Padre, prego per quelli che crederanno in me,
perché tutti siano una cosa sola,
e il mondo creda che tu mi hai mandato», dice il Signore. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Custodisci con instancabile amore, o Padre, il popolo che hai salvato, perché coloro che sono stati redenti dalla passione del tuo Figlio partecipino alla gioia della sua risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Se il mondo vi odia...

Il libro degli Atti, che la prima lettura ci propone in continuità, mostra i primi passi della missione di Paolo tra i pagani. Giunto a Listra, Paolo fa la conoscenza di un «discepolo» chiamato Timoteo, ebreo perché di madre ebrea, ma incirconciso, perché il padre era greco. Paolo sembra intuirne il valore e pensa di prenderlo con sé. Dagli altri scritti neotestamentari, sappiamo che fu veramente un prezioso collaboratore di Paolo, che lo chiamerà «mio collaboratore» (Rm 16,21), «fratello» (2Cor 1,1; Col 1,1; 1Ts 3,2), «mio figlio carissimo e fedele nel Signore» (1Cor 4,17), «vero figlio mio nella fede» (1Tm 1,1), «figlio mio» (1Tm 1,18), «figlio carissimo» (2Tm 1,2). Tuttavia, prima di prenderlo con sé, «lo fece circoncidere a motivo dei Giudei» (At 16,3). Paolo teme forse di essere accusato di trasgredire la Legge di Mosè? Nient'affatto! Per Paolo era necessario e giusto che Timoteo, essendo ebreo, portasse nella sua carne il segno della propria appartenenza al popolo di Dio: non per la salvezza, perché essa si trova in Cristo e non nella circoncisione, ma in obbedienza alla Legge che Dio aveva dato a Israele. Un ebreo, cristiano o no, resta testimone delle promesse e delle benedizioni di Dio, e la circoncisione è il sigillo dell'alleanza mai revocata tra Dio e Israele.

Israele è e resta il popolo santo, cioè «separato», messo a parte da Dio in vista della salvezza. Il Vangelo secondo Giovanni mostra che questa «separazione», o meglio «santificazione», avviene anche

per i credenti in Cristo: saranno odiati dal mondo, perseguitati e incompresi. «Appartenere a Gesù significa non appartenere al mondo, e il mondo può amare solo ciò che gli appartiene» (Raymond Brown). L'ostilità da parte del mondo è stata anche la condizione vissuta da Gesù. Egli ha scelto i suoi, come piccolo resto fedele, con la stessa sovrana libertà con la quale Dio aveva eletto Israele tra tutti i popoli. Non è la costituzione di una setta, ma un segno di amore e riconciliazione inviato al mondo, dominato dall'odio e dalla sopraffazione, affinché sia indicata una via diversa per la vita della comunità umana. Ci sarà un momento in cui l'obbedienza amorevole dei discepoli a Gesù li renderà così simili a lui, che il mondo si rivolterà contro di loro così come aveva fatto con Gesù. La persecuzione, però, non dovrà sorprendere i discepoli: liberi servi di Dio, non sono più grandi del loro Signore, Gesù Cristo, non sono perciò esentati da quanto egli stesso ha patito. I cristiani sono presenti nel mondo con il segno della croce, non per soggiogare o sottomettere i popoli a una ideologia che giustifichi altre strategie di dominio, ma per resistere alla violenza con la mitezza, al male con il bene, all'inimicizia con il perdono.

Signore nostro Gesù Cristo, tu solo hai rivelato il volto di amore del Padre: fa' che conoscendo te conosciamo il Padre, e colmi di gioia per questa rivelazione siamo resi conformi a te, per essere un segno di riconciliazione e di pace nelle situazioni di conflitto e inimicizia che quotidianamente incontriamo.

Calendario ecumenico

Cattolici

B.V. Maria di Fatima; Maddalena Albrici (1465), monaca.

Copti ed etiopici

Geremia (VI sec. a.C.), profeta; Giacomo di Zebedeo, apostolo (Chiesa copto-cattolica; vedi al 25 luglio).

Luterani

Hans Ernst von Kottwitz (1843), testimone della fede a Berlino.

Ortodossi e greco-cattolici

Glicheria di Eraclea e Laodichio suo carceriere (177), martiri; Ignatij Brjančaninov, vescovo di Stavropol' (Chiesa russa).